

Lo Psicologo In Tribunale Come Effettuare Una Consulenza Tecnica In Separazioni Divorzi E Affidamento Di Figli Minori

1305.146

1130.289

Appassionante silloge di dodici racconti brevi, che attinge alla memoria e costruisce un percorso, libero e fantasioso, costellato di imprevisti, ricordi e momenti di grande meraviglia. Sebbene i racconti siano tra loro assai diversi per genere, li accomuna uno stile che sconfina, talvolta, nel pittorico. L’Autrice pare avvertire l’esigenza di dipingere in parola i vari stati d’animo dei suoi inquieti personaggi animati da una insoddisfazione di fondo che cambia di intensità, frequenza e potenza della stilettata, se stimolata da un odore, una parola, un’immagine o un ricordo e sono proiettati verso una nuova consapevolezza, di se stessi prima che del tempo che passa e tutto trasforma. Guardarsi allo specchio, cercare somiglianze, sorridere al trovarle. Pensare all’amore che abbiamo ricevuto e che abbiamo ricambiato. E continuare a darlo, questo amore invisibile ma non meno vero, alle persone che non abbiamo più al nostro fianco fisicamente, ma sempre dentro il nostro cuore. Marina Catalan Mc Vey affronta temi importanti come le difficoltà di rapporti intergenerazionali, la facilità con cui una bugia, detta per leggerezza, può distruggere una vita, la forza rigeneratrice dell’amore, ma sa anche sorridere regalandosi un’intervista, che

varca i confini spazio-temporali, a Cleopatra.

ANNO 2019 LA MAFIOSITA' SECONDA PARTE

Ieri oggi domani

Processi penali, processi psicologici

L'assistente sociale allo specchio

Il colpevole

Il giusto processo e la protezione del minore

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

98.14

Sebastian Croll ha undici anni, grandi occhi verdi, lineamenti delicati ed è sospettato di aver brutalmente ucciso Ben Stoker, suo compagno di giochi «Provocatorio, audace e avvincente, questo libro è una lettura compulsiva che sconvolge». Rosamund Lupton, autrice di Sorella e Nel limbo «È facile intuire per quale motivo questo libro abbia sollevato tanto scalpore alla scorsa edizione della Fiera del Libro di Francoforte». John O’Connel, The Guardian L’entusiasmo degli editori che lo hanno acquistato: «Mi sono innamorata all’istante di questo viaggio psicologico dalla trama precisa. La scrittura formidabile e l’attenzione accurata per i personaggi e le loro relazioni rendono questo libro davvero speciale». Amanda Bergeron editor William Morrow, USA «Che voce potente! Sono ancora senza fiato!» Vitor Gonçalves editor Porto Editora, Portogallo «Lisa Ballantyne mantiene l’ambiguità dei personaggi fino alla fine. Il dubbio ha un effetto interessante sul lettore, le cui convinzioni possono essere infrante in ogni momento». Pablo Álvarez editor Suma de Letras, Spagna «Quando Sorella di Rosamund Lupton raggiunse mezzo milione di copie vendute in Inghilterra, mi sentii orgogliosa di aver partecipato alla creazione di un tale fenomeno editoriale. Sentivo anche la pressione di dover trovare un’altra voce con un simile potenziale. Dopo la lettura de Il colpevole di Lisa Ballantyne seppi di averla trovata». Emma Beswetherick direttore editoriale Piatkus, UK «Siamo tutti innamorati di questo incredibile debutto che riesce a combinare la qualità di un thriller avvincente con una narrazione veloce e con un’emotività cruda. Spaventoso e disturbante, una storia oscura che mi ricorda Lionel Shriver e il suo E ora parliamo di Kevin». Françoise Triffaux editore Belfond, Francia

Riflessioni psicoanalitiche sulle dinamiche tra psicoterapeuti, pazienti e Istituzioni

Compendio di psicologia giuridico-forense, criminale e investigativa

L'affido condiviso nella separazione e nel divorzio. Manuale pratico per consulenti tecnici. Cosa fare e cosa non fare

studi sull'attività forense di Guglielmo Gulotta

Guida all’intervento psicologico

Lo psicologo in carcere

1056.1.3

A trentacinque anni, guardandosi indietro, Greta ha quasi la sensazione di aver vissuto la vita di un ' altra. Dopo un ' infanzia felice che le ha regalato l ' illusione di un futuro promettente e ricco di soddisfazioni la separazione dei genitori, avvenuta dopo una lunga ed estenuante battaglia legale, coincide per lei, ancora adolescente, con l ' inizio della fine. Quello che travolge Greta e i suoi fratelli è uno tsunami devastante fatto di liti, recriminazioni e problemi economici capaci di lasciare dietro di sé solo smarrimento e desolazione. Un padre eccessivamente perfezionista e una madre anaffettiva e convinta sostenitrice dell ' autoeducazione la conducono inevitabilmente su una strada fatta di solitudine, depressione e disturbi alimentari. Le delusioni che la vita le riserva, sia in campo lavorativo che sentimentale, pesano su di lei come macigni che la trascinano gi ù rendendole ostico il cammino verso gli obiettivi che si era prefissata. Al contempo, tuttavia, Greta coltiva dentro di sé una consapevolezza fuori dal comune e una forza dirompente che la portano a rialzarsi dopo ogni caduta nella ferma convinzione di meritare anche per sé un po ' di felicità . Elena De Carlo, milanese, dopo il diploma al liceo classico si è laureata in legge ed ha conseguito un master in Gestione del personale e Sviluppo delle risorse umane e un diploma post laurea alla Scuola di Specializzazione in Professioni forensi all ' Universit à degli Studi di Milano.

È anche pasticcera diplomata presso il CAPAC di Milano. La scrittura e la pasticceria restano i suoi sogni pi ù grandi.

98.13

Colloquio magistrale. La narrazione generativa

La tutela del padre nell ' affidamento condiviso

Psicologia e comunicazione letteraria

Sulla centralit à del servizio sociale

UGUAGLIANZIOPOLI L'ITALIA DELLE DISUGUAGLIANZE

Esecuzione dei provvedimenti del giudice nel diritto di famiglia

Questo testo tratta della Psicologia clinica. Il termine clinico possiede in sé il medesimo significato di quella che sarà la pratica della Psicologia Clinica. La parola e il conseguente concetto di Clinico deriva da klinikòs che significa allettamento, posizione rilassata, posizione di riposo, che si fa presso il letto (klíné). Indica una situazione dove non vi sono azioni, indica tutti quei contesti dove l'essere umano può appoggiarsi, distendersi e questo viene derivato anche da klínò che sta per pendere, inclinare, appoggiarsi. Klíné indica anche le pieghe, quello che si nasconde tra le crepe delle lenzuola. In riferimento alla Psicologia Clinica, che usa la relazione in primis e la parola, klíné diventerà il discorso che si nasconde tra gli anfratti, tra le gole frastagliate di un territorio sconnesso come, similmente, appare l'essere umano quando si trova in situazioni di crisi. In Psicologica Clinica lo strumento principale è il colloquio che si sviluppa ad esempio tra il paziente e l'infermiere producendo un campo di relazione che come tale sospende ogni altro atto curativo. In questo campo relazionale diventano importanti questi fattori: le emozioni e lo scambio che avviene attraverso l'empatia, la comunicazione determinata dagli atti di parola e di non parola, dalla voce e dai silenzi, l'attivazione dell'inconscio, l'attivazione dell'immaginario, il transfert e il controtransfert, i meccanismi di proiezione, le capacità e le strategie di osservazione. I sintomi, in Psicologia Clinica, vengono ad assumere un significato diverso rispetto al contesto biologico/anatomico o medico/organicista. I sintomi sono delle forme di linguaggio dell'essere preso nella sua globalità, come entità psicosomatica. La mente parla attraverso il corpo in forme espressive denominate sintomi psicosomatici, un vero e proprio linguaggio che esprime i disagi/tensioni che il soggetto vive all'interno di sistemi famigliari malati, gruppi di lavoro carichi di inquietudini e di conflitti. Ogni essere umano incorpora il mondo e nei processi di digestione o elaborazione mentale si costruisce delle scene, delle rappresentazioni, dei modelli, dei ricordi. Le reazioni, le risposte che l'individuo manifesta si esprimeranno a livello corporeo e/o a livello comportamentale. Nel primo caso troviamo la formazione dei sintomi/sindromi psicosomatici, nel secondo caso le nevrosi o le psicosi, altre volte i primi e i secondi si esprimono contemporaneamente. In quest'ultimo caso l'angoscia sottesa sarà quantitativamente maggiore e qualitativamente diversa. In Psicologica Clinica lo strumento principale è il colloquio che si sviluppa ad esempio tra il paziente e l'infermiere producendo un campo di relazione che come tale sospende ogni altro atto curativo. In questo campo relazionale diventano importanti questi fattori: le emozioni e lo scambio che avviene attraverso l'empatia, la comunicazione determinata dagli atti di parola e di non parola, dalla voce e dai silenzi, l'attivazione dell'inconscio, l'attivazione dell'immaginario, il transfert e il controtransfert, i meccanismi di proiezione, le capacità e le strategie di osservazione. I sintomi, in Psicologia Clinica, vengono ad assumere un significato diverso rispetto al contesto biologico/anatomico o medico/organicista. I sintomi sono delle forme di linguaggio dell'essere preso nella sua globalità, come entità psicosomatica.

Questo lavoro è destinato essenzialmente agli studenti e costituisce un esaustivo strumento di apprendimento della materia pubblicistica. La prima parte è dedicata al diritto costituzionale; la seconda parte al diritto amministrativo sostanziale e processuale, con puntuali riferimenti ad istituti che assumono comunque rilevanza anche nell'ambito del diritto pubblico, nonché al diritto sanitario. I mirati cenni storici consentono una migliore comprensione della normativa vigente. Inoltre, i diffusi riferimenti bibliografici ed il richiamo delle più significative pronunce della Corte costituzionale e delle magistrature superiori hanno lo scopo di agevolare l'approfondimento degli argomenti trattati. Il volume, pertanto, fornisce una solida base sulla quale misurare le annunciate riforme che dovrebbero incidere profondamente, specie sul nostro sistema costituzionale.

Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

Manuale enciclopedico della libera professione dello psicoterapeuta

Sottolapelle

povertà, disabilità, malattia

Lo psicologo in tribunale. Come effettuare una consulenza tecnica in separazioni, divorzi e affidamento di figli minori

Il servizio sociale per minori. Manuale pratico per assistenti sociali

Italian journal of psychology

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

Scopo del testo è riconsegnare la parola a chi, attraverso il proprio corpo, esperisce la condizione trans. Per lungo tempo il “sapere esperto” ha monopolizzato i discorsi sul tema e anche per questo motivo, attraverso la raccolta di storie di vita di soggettività trans, il libro propone una riflessione sociologica sul significato che l’esperienza assume direttamente per chi si racconta. La ricerca qui presentata al lettore vuole esplicitare la consapevolezza della malleabilità del materiale umano soffermandosi sulla comprensione dell’esperienza sociale.

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta…” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso…” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il lavoro clinico con gli adolescenti. Prevenzione, cura, conflitti e trasformazioni nelle istituzioni e nei contesti di vita

Methodologies and Practices

Ascoltare figli e genitori nello spazio della giustizia

Archivio di psicologia, neurologia e psichiatria

Storie di vita per una sociologia dell’esperienza trans

LA TOSCANA

L’evoluzione della ricerca nella cura e nella comprensione dell’infanzia, insieme alla spinta della normativa internazionale nell’ambito delle relazioni familiari, ha portato a consolidare la centralità della posizione del minore in tutti gli ambiti che coinvolgono bambini e adolescenti. Questo mutamento culturale ha promosso la consapevolezza che, per un’effettiva promozione dei diritti dei minori, si debba necessariamente passare dal concetto di “tutela” a quello di “responsabilità”: responsabilità genitoriale nel contesto familiare, responsabilità sociale per le professioni che si occupano di minori. La partecipazione e l’ascolto sono dunque fondamentali per intercettare i bisogni di bambini e ragazzi, per trasformarli in richieste da portare all’attenzione delle istituzioni e concretizzarli in effettivi diritti. La partecipazione non è una capacità personale del bambino/ragazzo, è un fattore sociale che dipende profondamente dall’ambiente, dalla società, dalle condizioni assicurate affinché sia possibile sviluppare processi di partecipazione rivolti al minore, vittima o autore di reato, alla famiglia e agli adulti che – in modo funzionale o meno – partecipano alla co-costruzione di quel particolare ambiente con cui gli operatori sociali e di giustizia vengono a contatto.

Un manuale pratico per assistenti sociali impegnati con i minori, nonché per operatori e docenti del Servizio Sociale. Dopo un’ampia introduzione al concetto e alla metodologia operativa del servizio sociale, vengono offerti ai lettori strumenti e spunti di riflessione sulla tematica del fanciullo in difficoltà e della sua famiglia. Seguono elementi di casistica e testimonianze.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Psicologia di comunità per educatori

Lo psicologo criminologo

Manuale etico-giuridico della professione di psicologo. Raccolta delle norme fondametnali annotate e commentate

La perizia nelle separazioni

Perizia e consulenza in caso di abuso sessuale sui minori. Quesiti e soluzioni psicologico-forensi

Il sostegno alla genitorialità. Professionalità diverse in particolari situazioni familiari

Presents state-of-the-art research and teaching into the study of corruption and those affected by it. Analyzes the benefits and disadvantages of various teaching methodologies in universities, police academies, and crime victim services.

L’opera, aggiornata alla recente normativa in materia di FILIAZIONE (D.Lgs. 28 dicembre 2013 pubblicato in G.U n. 5 del 8 gennaio 2014) vuole essere uno strumento di aiuto per tutti coloro che trattano la materia del diritto di famiglia. La recente normativa riscrive i rapporti tra genitori e figli abbandonando definitivamente concetti come “potestà dei genitori” a cui si preferisce la “responsabilità genitoriale” e le distinzioni tra i figli. Le tematiche trattate nel testo sono tutte orientate a dare risposte concrete a questioni pratiche con l’interpretazione della giurisprudenza. I capitoli analizzano, in primis, l’istituto delle tematiche di riferimento muovendo dai provvedimenti riguardo ai figli, per trattare DELL’AFFIDAMENTO A UN SOLO GENITORE e dell’opposizione all’affidamento condiviso. Ed ancora, della REVISIONE DELLE DISPOSIZIONI concernenti l’affidamento dei figli, dell’assegnazione della casa familiare e delle prescrizioni in tema di residenza, delle disposizioni in favore dei figli maggiorenni e di quelli portatori di handicap, dei poteri del giudice e DELL’ASCOLTO DEL MINORE, dell’Inadempienze e delle VIOLAZIONI NELL’AFFIDO condiviso. Ci si è chiesti quali possano essere le conseguenze nell’ipotesi di un’accertata condotta della madre il cui obiettivo sia quello di creare costanti difficoltà nell’esercizio del diritto di visita del padre, con la minaccia di portare il minore all’estero. Questi, e molti altri temi di taglio pratico e di stretta attualità, trovano risposta nella più recente giurisprudenza di merito e di legittimità raccolta, organicamente, nei QUESITI GIURISPRUDENZIALI che corredano ogni singolo capitolo. - Capitolo I - Provvedimenti riguardo ai figli - Capitolo II - Affidamento a un solo genitore e opposizione all’affidamento condiviso - Capitolo III - Revisione delle disposizioni concernenti l’affidamento dei figli - Capitolo IV - Assegnazione della casa familiare e prescrizioni in tema di residenza - Capitolo V - Disposizioni in favore dei figli maggiorenni e tutela dei portatori di handicap - Capitolo VI - Poteri del giudice e ascolto del minore - Capitolo VII - Inadempienze e violazioni nell’affido condiviso. Analisi dell’art. 709-ter c.p.c. - Capitolo VIII - Il risarcimento del danno

1305.104

Stato sociale, assistenza, cittadinanza. Sulla centralità del servizio sociale

Manuale pratico per consulenti tecnici. Cosa fare e cosa non fare

Cases on Technologies for Teaching Criminology and Victimology: Methodologies and Practices

ANNO 2019 LA GIUSTIZIA PRIMA PARTE

La pandemia dei cervelli pedofili. Il ruolo della psicologia investigativa

Quello che non si osa dire

1250.91

Lo psicologo in tribunale. Come effettuare una consulenza tecnica in separazioni, divorzi e affidamento di figli minoriManuale enciclopedico della libera professione dello psicoterapeutaArmando EditoreLo psicologo al lavoro. Contesti professionali, casi e dilemmi, deontologiaFrancoAngellLo psicologo criminologoGiuffrè EditoreIstituzioni di diritto pubblicoMaggioli Editore

Psicologia Clinica Ospedaliera e Territoriale

ANNO 2019 IL TERRITORIO

LA GIUSTIZIA

Lo psicologo al lavoro. Contesti professionali, casi e dilemmi, deontologia

Prevenzione, cura, conflitti e trasformazioni nelle istituzioni e nei contesti di vita